



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

Avviso per la selezione di proposte progettuali per la partecipazione all'EXPO 2025- Osaka

- VISTO** il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 6 del 9 gennaio 2020), recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”, convertito, con modificazioni, con legge del 5 marzo 2020, n. 12, con il quale al Ministero dell’università e della ricerca sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica, e i relativi programmi operativi finanziati dall’Unione europea;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca” (di seguito, anche solo MUR) ed il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2023, n. 89 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 164 del 15 luglio 2023), recante il “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;
- VISTA** la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;
- VISTO** il d. lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’università e della ricerca del 6 febbraio 2023, n. 59, recante “Atto di indirizzo politico-istituzionale per l’anno 2023”;
- VISTA** la Convenzione sulle esposizioni, internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto - legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito con legge 9 aprile 1931, n. 893, e ss.mm.ii, con particolare riguardo a quanto previsto dal Protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687, e dal Protocollo



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione
firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo con legge 3 giugno 1978, n. 314 (di seguito "Convenzione");

VISTA la nota verbale dell'Ambasciata d'Italia a Tokyo n. 2834 dell'8 novembre 2021, con la quale il Governo italiano ha comunicato al Governo del Giappone la decisione italiana di partecipare all'Esposizione Universale di Osaka 2025 (di seguito "Expo 2025 Osaka");

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 giugno 2022, ammesso al visto dalla Corte dei conti il 27 luglio 2022, al n. 1955, che istituisce presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale il Commissariato generale di Sezione per la partecipazione italiana ad EXPO 2025 Osaka (di seguito anche solo "Commissariato") e con il quale il Ministro Plenipotenziario Elena Sgarbi è nominata Commissario aggiunto, con il compito di coadiuvare il Commissario nello svolgimento delle sue funzioni, sostituendolo in caso di assenza o di impedimento;

CONSIDERATO che, in data 14 dicembre 2022, è stato sottoscritto ad Osaka, con le Autorità giapponesi, il Contratto di partecipazione, che definisce i termini della presenza italiana ad Expo 2025 Osaka, in ottemperanza alla Convenzione sulle esposizioni internazionali di Parigi ed ai successivi atti applicativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 maggio 2023, ammesso al visto dalla Corte dei conti il 23 maggio 2023, al n. 1527, con il quale il Ministro Plenipotenziario Mario Andrea Vattani è nominato Commissario generale di sezione per l'Italia per Expo 2025 Osaka (di seguito Commissario), a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni;

VISTO l'Accordo Quadro tra il Commissariato, la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (di seguito "CRUP"), la Consulta dei Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca (di seguito "ConPER"), le Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Accademie di belle Arti, dei Conservatori di Musica e degli ISIA (di seguito "Conferenze AFAM") ed il Ministero dell'università e della ricerca, sottoscritto a Roma in data 19 luglio 2023;

VISTO che, come già sperimentato in occasione di EXPO Dubai 2020, la CRUI si rende parte attiva per la definizione di bandi rivolti alle Istituzioni universitarie;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione all'Accordo Quadro, con particolare riguardo all'articolo 2, comma 2 (Azioni Programmatiche), che prevede la predisposizione di una "Call for proposal" esplorativa, avente ad oggetto la raccolta di manifestazioni d'interesse



Ministero dell'Università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione delle Università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica italiani a partecipare con attività, programmi ed eventi innovativi ad Expo 2025 Osaka;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTO il decreto del Presidenza della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo Unico in materia di documentazione amministrativa”;

DECRETA

Articolo 1 (Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di proposte progettuali coerenti con le priorità individuate dal Commissariato EXPO 2025 e declinate nei temi prioritari prescelti per il Padiglione Italia presso l'Expo 2025 Osaka, come elencati, rispettivamente, ai successivi commi 2 e 3.
2. Le priorità dell'EXPO 2025 Osaka sono le seguenti:
 - Saving Lives - proteggere e salvare le vite degli individui;
 - Empowering Lives - valorizzare le vite degli individui ed espandere il loro potenziale;
 - Connecting Lives - potenziare il capitale sociale e la partecipazione degli individui, generando comunità.
3. Sulla base delle priorità elencate al comma 2 i temi individuati per il Padiglione Italia sono i seguenti:
 - Aerospazio;
 - Scienze della Vita (Genomica, Biopharma, Diagnostica, Robotica umanoide, Silver);
 - Meccatronica;
 - Agritech;
 - Transizione energetica (Ambiente);
 - Mobilità sostenibile;
 - Food;
 - Fashion;
 - IA (Cybersecurity);
 - Design;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- Arte e Cultura;
- Sport.

Articolo 2 (Proposte progettuali ammissibili al co-finanziamento)

1. Alla selezione da effettuare ai sensi del presente Avviso sono considerate ammissibili proposte progettuali riguardanti uno o più tra i temi prioritari elencati all'art. 1, comma 3.
2. Vengono considerate di rilevanza prioritaria le proposte progettuali coerenti ed integrate con i progetti attuati a seguito di bandi finanziati con fondi PNRR, nell'ambito delle componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa".
3. Ogni soggetto può presentare al massimo una proposta progettuale, in forma associata con altri soggetti ammissibili, come previsto dal successivo art. 4, comma 3.

Articolo 3 (Dotazione finanziaria)

1. La dotazione finanziaria destinata al co-finanziamento delle proposte progettuali di cui al precedente articolo è definita in base all'art. 1, comma 311, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 (Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 - Serie generale), pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, a valere sul capitolo 7297, così ripartite:
 - 500.000 euro da destinare al cofinanziamento degli interventi il cui soggetto capofila sia un Ente pubblico di Ricerca;
 - 500.000 euro da destinare al cofinanziamento degli interventi il cui soggetto capofila sia un'Istituzione universitaria italiana, statale e non statale, comunque denominata, comprese le scuole superiori a ordinamento speciale;
 - 500.000 da destinare al cofinanziamento degli interventi il cui soggetto capofila sia un'Istituzione dell'alta Formazione artistica, musicale e coreutica.
2. Le misure previste dal presente Avviso non costituiscono aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione Europea e ss.mm.ii..

Articolo 4 (Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte progettuali)

1. I soggetti ammissibili alla presentazione di proposte progettuali sono:
 - a) le Istituzioni AFAM, come definite all'art. 1, comma 1, lett. b, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, e le Istituzioni non statali autorizzate ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- b) gli Enti pubblici di ricerca di cui al D.lgs. del 25 novembre 2016, n. 218, vigilati o non vigilati dal MUR;
 - c) le Istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale.
2. I soggetti di cui al precedente comma potranno presentare proposte progettuali in forma associata tra soggetti considerati ammissibili, con l'indicazione di un unico capofila tra quelli indicati nel citato comma 1, lettere a), b) e c).
 3. Ciascun soggetto proponente potrà presentare complessivamente un numero massimo di una proposta progettuale, a pena di inammissibilità.
 4. Tutti i soggetti partecipanti alla compagine dovranno stipulare un accordo, anche nella forma di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto.

Articolo 5 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)

1. Il cofinanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, fino all'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili.
2. Il cofinanziamento di cui al precedente comma non può essere comunque superiore ad € 250.000,00 per singola proposta progettuale.
3. La durata massima delle attività previste da ciascuna proposta presentata ai sensi del presente Avviso deve essere coerente con le tempistiche di realizzazione dell'Esposizione Universale – Expo 2025 Osaka -, il cui periodo di svolgimento è previsto dal 13 aprile al 13 ottobre 2025, e non deve, comunque, superare 12 (dodici) mesi, decorrenti dall'avvio dell'attività progettuale.
4. Le spese sostenute successivamente ai termini previsti nei due commi precedenti non sono considerate ammissibili.

Articolo 6 (Costi ammissibili)

1. I costi ammissibili sono quelli:
 - a) effettivamente sostenuti dalle Istituzioni proponenti nel periodo di ammissibilità della spesa, comprovati da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - b) tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
 - c) contabilizzati separatamente, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
 - d) coerenti con le finalità dell'Avviso;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- e) riconducibili alle tipologie di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e ss.mm.ii..
2. Le tipologie di costi ammissibili, per i progetti di cui al presente Avviso, sono:
 - a) costi di personale dedicato al progetto (nella misura massima del 25% dei costi ammessi a finanziamento);
 - b) costi derivanti dall'acquisto di strumenti ed attrezzature;
 - c) costi di missione;
 - d) costi di trasporto di strumenti e macchinari;
 - e) altri costi di esercizio, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: materiali di consumo da utilizzare nella sede del Padiglione Italia ad Osaka ed organizzazione di eventi promozionali;
 - f) spese generali (nella misura massima forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili a finanziamento, in base a quanto stabilito dall'art. 54, comma 1, lettera a, del Regolamento UE 2021/1060, come richiamato dall'art. 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni con legge 9 novembre 2021, n. 156).
 3. Per quanto attiene ai costi di cui al precedente comma 2, punto a), essi sono relativi al personale appositamente contrattualizzato per le finalità di cui al presente Avviso da parte del Soggetto proponente e dei soggetti co-proponenti.
 4. I costi di cui al precedente comma 2, punto a), possono altresì essere relativi a personale già strutturato delle Istituzioni AFAM, ai sensi del contratto integrativo nazionale AFAM vigente, purché a tale personale venga conferito un apposito incarico in aggiunta all'orario d'obbligo, con retribuzione esclusivamente a carico del *budget* del progetto.
 5. I costi del personale già strutturato potranno, comunque, contribuire alla quota dei costi progettuali a carico dei soggetti attuatori.

Articolo 7

Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

1. Le proposte progettuali, di cui all'allegato A del presente Avviso, devono essere presentate in lingua italiana dai soggetti proponenti, esclusivamente per via telematica, tramite apposita piattaforma CINECA (<https://expo2025osaka-submission.mur.gov.it>), a partire dalle ore **12:00 (dodici) del 14 marzo 2024** ed entro le ore **12:00 (dodici) del 19 aprile 2024**. A tal fine, il Ministero, all'apertura dei termini per la presentazione della domanda, garantisce l'accesso alla piattaforma CINECA ai soggetti proponenti. Tramite tale accesso è possibile eseguire tutte le attività relative alla compilazione e trasmissione della proposta.
2. La proposta deve essere firmata digitalmente da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente, o da un altro soggetto espressamente delegato con procura speciale.



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

3. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa", con assunzione delle responsabilità di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, e dovrà contenere il consenso al trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti del General Data Protection Regulation (GDPR), adottato il 27 aprile 2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 4 maggio 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.
4. A corredo della domanda, di cui all'allegato A, il proponente dovrà fornire, per ciascuna proposta progettuale, avvalendosi dei servizi telematici, i documenti di seguito indicati:
 - a) anagrafica, integrata nell'allegato A, compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
 - b) lettera di impegno, di cui all'allegato B, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente, anche per conto di ciascun co-proponente, in cui si dichiara l'impegno allo svolgimento del progetto;
 - c) in presenza di co-proponente/i, copia dell'accordo, anche ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, firmata digitalmente dal legale rappresentante del proponente e del/i co-proponente/i.
5. Tali documenti dovranno essere conformi, nei contenuti e nelle modalità di invio, alle indicazioni previste dal presente Avviso. Non saranno considerate le domande prive degli elementi di cui al presente articolo.
6. La scheda di cui all'allegato A dovrà contenere le seguenti informazioni, declinate secondo quanto riportato nei format:
 - a) anagrafica e dati del progetto;
 - b) ambiti d'interesse;
 - c) descrizione della proposta progettuale;
 - d) *budget*, durata e valorizzazione del progetto
 - e) formula sul trattamento dei dati personali.
7. Le proposte presentate con modalità e/o tempi diversi da quelli sopra descritti e/o mancanti dei documenti elencati al comma 4 del presente articolo saranno considerate irricevibili.
8. La proposta progettuale selezionata dovrà essere sviluppata nel progetto esecutivo di cui al successivo art. 8, comma 10.

Articolo 8 (Modalità di selezione delle proposte progettuali)

1. Per tutte le domande che perverranno entro i termini sopra indicati, è effettuata, di norma, entro 30 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle stesse, l'istruttoria formale-amministrativa.
2. L'istruttoria formale-amministrativa è volta alla verifica del rispetto della modalità di presentazione e della completezza della documentazione obbligatoria richiesta, della tempistica



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione e della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso. Tale istruttoria, è effettuata dal Ministero dell'università e della ricerca.

3. Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere regolarizzazioni riguardanti la documentazione prodotta. Le carenze di elementi formali della domanda, ad esclusione di quelle relative all'anagrafica, possono essere regolarizzate attraverso la procedura del soccorso istruttorio. In tal caso, il Ministero assegna un termine congruo per la regolarizzazione, decorso il quale, in assenza di regolarizzazione, la proposta progettuale è dichiarata esclusa.
4. Le proposte progettuali presentate, nelle more dello svolgimento dell'istruttoria formale amministrativa, sono ammesse con riserva alla successiva fase di valutazione di merito e trasmesse alla Commissione di cui al successivo comma. Per ragioni di celerità e speditezza della procedura, la fase di valutazione potrà essere avviata contestualmente allo svolgimento della istruttoria formale amministrativa.
5. La valutazione di merito sarà effettuata da una Commissione nominata con Decreto direttoriale, così composta:
 - 3 rappresentanti del Ministero dell'università e della ricerca;
 - 1 rappresentante del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale;
 - 1 rappresentante del Commissariato generale di sezione per Expo 2025 Osaka.
6. La valutazione di merito di ciascuna idea progettuale si basa sui criteri riportati nella tabella che segue.

Tabella 1

criterio	Punteggio massimo	Soglia minima
1. Coerenza della proposta progettuali con le priorità EXPO e con i temi prioritari di cui all'art. 1, comma 3, del presente avviso	5	2
2. Carattere innovativo e qualitativo della proposta progettuale	5	2
3. Valorizzazione dei progetti e delle iniziative finanziati a valere sul PNRR (M4C1 e M4C2)	5	2
4. Efficacia della strategia per la valorizzazione del progetto oltre la sua durata	5	2
5. Appropriatezza del budget	5	2
totale	25	10

7. La valutazione dell'idea progettuale spetta collegialmente alla Commissione di cui al presente articolo, che procede alla redazione di una Relazione di Valutazione, assegnando a ciascuna proposta un punteggio numerico intero stabilito tra 0 e 5 per ciascuno dei criteri sopra menzionati, secondo quanto indicato nella tabella 1, con le relative motivazioni.
8. A parità di punteggio complessivo prevale la proposta progettuale con il punteggio più alto assegnato al criterio 1 - della tabella di cui al precedente comma 6. A parità di punteggio anche sulla base del predetto criterio, prevale il progetto con il punteggio più alto nel criterio 2 - ,



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione
indicato nella tabella sopra riportata. In caso di ulteriore parità, prevale la proposta progettuale con il punteggio più alto nel criterio 3 di cui alla tabella sopra riportata.

9. Il Ministero, sulla scorta delle Relazioni di Valutazione ricevute dalla Commissione, predispone ed approva la graduatoria delle proposte progettuali da sottoporre al Commissariato, per la fase di sviluppo di cui al successivo comma 10.
10. Il Commissariato, acquisita la graduatoria delle proposte progettuali e la relativa documentazione, avvia le interlocuzioni con i soggetti proponenti, che assisterà nello sviluppo della proposta progettuale selezionata e nella definizione del progetto esecutivo, al fine di assicurare la massima aderenza delle proposte alla logistica del Padiglione Italia.

Articolo 9 (Obblighi del Soggetto attuatore)

1. In caso di assegnazione del co-finanziamento, i soggetti attuatori sono obbligati, a pena di decadenza dal contributo e revoca dello stesso:
 - a) a rispettare tutte le condizioni previste dall'Avviso e dal relativo decreto di ammissione al finanziamento;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella proposta presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
 - d) a fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal Ministero dell'università e della ricerca, anche dopo la conclusione delle procedure, relativamente alle attività svolte e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero, e garantendone la disponibilità.
 - e) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dall'Avviso e dagli accordi con il Commissariato;
 - f) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività, sotto la responsabilità del soggetto proponente, in conformità alla domanda presentata ed ammessa a finanziamento, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dal Ministero dell'università e della ricerca;
 - g) a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'università e della ricerca;
 - h) a garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo costantemente informato il Ministero dell'università e della ricerca sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento, a seguito delle verifiche di competenza, e ad adottare le misure necessarie ad assicurare il rispetto delle procedure adottate dal Ministero.



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

2. Il mancato rispetto delle condizioni di cui al comma 1 del presente articolo comporta la non ammissibilità della proposta progettuale o, nel caso in cui il progetto sia stato avviato, la decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituzione, al Ministero, delle somme erogate.

Articolo 10 (Modalità di erogazione del contributo e gestione degli interventi)

1. Ai progetti ammessi al co-finanziamento sarà erogato un contributo a titolo di:
 - a) anticipazione nella misura del 40% del contributo ammesso, prima dell'inizio delle attività presso il Padiglione Italia;
 - b) saldo: rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.
2. Il valore massimo della somma degli importi di cui al precedente comma non può superare l'80% del costo totale di ciascuna iniziativa.
3. Per i progetti proposti in forma associata, il contributo sarà erogato al soggetto capofila, che provvederà al riparto tra i co-proponenti.
4. Nel caso in cui i proponenti siano Istituzioni private, ai fini dell'erogazione delle anticipazioni di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo, le stesse dovranno essere garantite da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto interessato, secondo lo schema approvato dal MUR, con specifico provvedimento.
5. Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, nel rispetto delle disposizioni regolamentari ed in coerenza con le pertinenti norme nazionali e dell'Unione europea, il Ministero svolge i controlli di competenza, avvalendosi di propri funzionari o esperti individuati ai sensi della vigente normativa.
6. Eventuali esiti negativi dei controlli sopra richiamati determineranno l'adozione da parte del Ministero dei conseguenziali provvedimenti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni normative nazionali e dell'Unione europea.
7. Delle attività finanziate dovrà essere resa, alla conclusione, adeguata relazione illustrativa e rendiconto delle spese sostenute, a pena di revoca del contributo erogato.

Articolo 11 (Variazioni del progetto)

1. Al fine di garantire una maggiore trasparenza ed efficacia della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.
2. Il Soggetto attuatore può proporre variazioni esclusivamente nei limiti di quanto specificato ai successivi commi. Tali variazioni potranno essere autorizzate dal Ministero, acquisito il parere del Commissariato, al fine di verificare il rispetto di quanto di seguito specificato.
3. Il Ministero non riconosce le spese relative ad attività del progetto oggetto di variazione non autorizzata.



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

4. Le variazioni di natura oggettiva non sono consentite, salvo quanto specificato al successivo comma.
5. Posta l'invarianza dell'importo complessivo del finanziamento concesso, nella fase di attuazione del progetto, è possibile rimodulare i costi ammessi di cui all'art. 6 dell'Avviso. Tali variazioni al piano dei costi non potranno in ogni caso superare, in termini cumulativi, il limite del 30% rispetto al totale dei costi ammessi al finanziamento, fermo restando il rispetto dei limiti percentuali, ove previsti, per ciascuna tipologia.
6. L'obiettivo finale del progetto non può essere comunque oggetto di variazione.

Articolo 12 (Responsabile del procedimento)

1. Il responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* dell'Ufficio II della Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della Comunicazione.

Articolo 13 (Tutela della privacy)

1. Tutti i dati personali di cui il Ministero verrà in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) n. 679/2016.

Articolo 14 (Disposizioni finali)

1. Il presente Avviso sarà sottoposto al controllo preventivo di legittimità ad opera della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'università e della ricerca.
2. Fatte salve le disposizioni del presente Avviso, il Ministero si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di sostenere ulteriori attività derivanti da progetti presentati ed approvati nell'ambito delle rilevanti procedure a valere sui fondi PNRR, coerenti con gli obiettivi e le tematiche dell'EXPO 2025 Osaka, che rappresentino i settori EE.PP.RR., Università ed AFAM con eventi, installazioni o dimostrazioni, da svolgersi presso il Padiglione Italia.

Il Direttore Generale

Gianluigi Consoli

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Allegato - Planimetria del Padiglione Italia ad EXPO 2025 Osaka;

Allegato A: modello di "Domanda di proposta progettuale".

Allegato B: modello di "Lettera di impegno".